

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
Viale Europa Unità n. 141 - 33100 UDINE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI LEGALI
AL BILANCIO PREVENTIVO
DELL' ESERCIZIO 2018

Redatta in data 20.11.2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI AL BILANCIO PREVENTIVO DELL' ESERCIZIO 2018

Signor Presidente,

Signori Consiglieri Delegati,

in conformità al disposto di cui alla lettera c), comma 6, art. 19, del vigente Statuto, approvato con delibera del Consiglio n. 24/d/16 del 07.06.2016 e Delibera della Giunta Regionale n. 1341 del 15.07.2016 pubblicato sul BUR n. 33 del 17.08.2016, del Consorzio Bonifica Pianura Friulana il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Bilancio di Previsione dell' Ente inerente il periodo di attività dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 che la Deputazione Amministrativa ha adottato con deliberazione N. 453/d/17 in data 15 novembre 2017 e sottoporrà al Consiglio dei Delegati, così come previsto dall'art.11 lett. m dello Statuto Consortile, nella riunione del 30 novembre 2017.

Il Collegio dei Revisori ricorda che con D.P.G.R. 0204/Pres dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd. 05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02, è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e che ai sensi del combinato disposto dei commi 11 e 12 del predetto art 2 ter L.R. 28/02 nonché a seguito della elezione del Presidente, con provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 2/c/15 dd. 30.09.2015, è avvenuta la formale costituzione del Consorzio a decorrere dal 01.10.2015.

La documentazione contabile esaminata si compone di:

- Titolo 1 – Entrate / Uscite parte corrente.
- Titolo 2 – Entrate / Uscite in conto capitale.
- Titolo 3 – Entrate / Uscite con partite di giro.
- Relazione esplicativa della Deputazione Amministrativa.
- Allegati al bilancio preventivo 2018.
- Adozione programma triennale ed elenco annuale dei lavori di competenza consortile ai sensi dell'art. 7 L.R. 14/2002 e successive modifiche, giusta delibera della Deputazione Amministrativa n. 455/d/17 del 15.11.2017.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il dettaglio delle voci di Spesa ed Entrata del Bilancio di Previsione esercizio 2018 richiedendo i chiarimenti e le opportune spiegazioni al Direttore dell'Area Amministrativa e ai funzionari preposti, anche in merito ai criteri di redazione applicati e condivisi dai responsabili del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2018 è stato redatto secondo il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di Bonifica" approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1706 dd. 20.07.09 ed è espressione numerica delle attività consortili così come programmate dagli Organi statutari.

Oltre alle direttive contenute nella D.G.R. 1706/2009 sopra indicata, la redazione del bilancio è avvenuta in conformità ai criteri fissati dal Consiglio dei Delegati con il provvedimento n. 42/c/17 dd. 18.10.2017 esecutivo ai sensi di legge ed avente ad oggetto "Criteri e direttive per la formazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018".

In sintesi, esso presenta le seguenti previsioni:

Entrate

Entrate correnti	€ 17.547.900,00
Entrate in conto capitale	€ 12.455.150,10
Partite compensative	€ <u>18.590.000,00</u>
Totale generale delle entrate	€ <u>48.593.050,10</u>

Uscite

Uscite correnti	€ 17.547.900,00
Uscite in conto capitale	€ 12.455.150,10
Partite compensative	€ <u>18.590.000,00</u>
Totale generale delle uscite	€ <u>48.593.050,10</u>

I Revisori hanno quindi accertato l'equilibrio tra le entrate e le spese, riscontrando una variazione in diminuzione rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2017 redatta a tutto il 30.11.2017, in approvazione nella seduta del Consiglio dei Delegati prevista per il 30 novembre 2017, di complessivi € 14.170.688,59 sia per quanto riguarda le entrate che le spese.

La motivazione di tale scostamento va individuata, principalmente:

- nella diminuzione della Categoria 4 del Titolo 2 - Entrate in Conto Capitale "Esecuzione di opere pubbliche di difesa idraulica e tutela del territorio in concessione e delegazione intersoggettiva" (-8.242/mila) giustificata dal trattamento contabile che non prevede l'inserimento di opere prive di decreto di concessione che probabilmente e auspicabilmente ci saranno nel corso dell'esercizio;
- nella Categoria 6 "Operazioni di finanziamento" del Titolo 2 (-8.000/mila) da ricondursi ad una

impossibilità di programmazione, all'attualità, di nuovi investimenti finanziari da operarsi nell'esercizio 2018;

-nella Categoria 7 "Attività diverse" la diminuzione di € 893.000,00 è da riportarsi, come sopra, a motivazioni di impossibilità di programmazione della relativa attività solitamente riguardante affidamenti per studi e progettazioni di cui al capitolo 30.

Il documento prevede diciassette nuove realizzazioni di opere, i cui progetti sono già stati decretati dall'Amministrazione regionale, di cui nove di manutenzione. Si ricorda che, per prassi corretta e condivisa da questo Collegio, i progetti privi di decreto di concessione e/o delegazione intersoggettiva non vengono imputati a bilancio.

Tra le entrate correnti, alla cat. 1 "Entrate patrimoniali" si segnala il dato del cap. 1 relativo agli interessi attivi, che si riducono di € 33.500,00 a causa della minore remunerazione degli investimenti in essere e programmati, e il cap. 2 relativo ai fitti reali e figurativi (+ 73.000,00) incremento conseguente alla locazione dell'immobile di Via Cussignacco.

I proventi derivanti dalla cessione dell'energia prodotta dagli impianti consortili registrano una flessione relativa alla centrale idroelettrica di Pannellia (-162,9/mila rispetto al dato assestato 2017 che registrava tuttavia una sopravvenienza derivante dal riconoscimento di incentivazioni arretrate) parzialmente compensata con maggiori introiti dalla centrale di Sclaunico (+ 41,3/mila) e dai micro impianti idroelettrici (+ 36,6/mila).

Inoltre, sempre con riferimento alla previsione redatta al 30.11.2017, i Revisori osservano quanto segue:

- Tra le entrate correnti, il totale della categoria 2 "Contribuenza consortile" registra un decremento netto di € 62.100,00 da ricondursi principalmente, per € 215.800,00 alla programmata minore riscossione straordinaria di canoni irrigui pregressi, mentre si registra il recupero di € 144.600,00 a titolo di prima rata di otto dell'ammortamento del mutuo contratto dal cessato Consorzio di Bonifica Bassa Friulana per la copertura delle quote di proprietà di lavori in delegazione, posticipato dall'esercizio 2017 al 2018. Il Collegio evidenzia che le restanti Voci della Categoria registrano degli scostamenti singoli modesti. In valore assoluto, la presente categoria che assomma le contribuzioni agricole, idrauliche ed extra, è pari a € 10.421.800,00 corrispondente al 59,39% del totale delle entrate correnti. Esse sono state calcolate e iscritte sulla scorta di quelle

accertate nel precedente esercizio 2017, in base ai canoni di contribuzione richiesti nell'esercizio in corso così come proposti dalla Deputazione Amministrativa;

- In merito all'aumento registrato alla Categoria 3 pari ad € 495.300,00 si evidenziano i maggiori accertamenti al capitolo 7 "Proventi per concorso e rimborso spese" (+310.000,00) relativi al migliorato indice di utilizzo delle risorse del personale di campagna consortile da dedicarsi all'esecuzione delle commesse, al capitolo 9 art. 3 "Recupero oneri diretti ed indiretti per collaborazioni amministrative e tecniche" (+71.500,00) che registra il contributo regionale per gli oneri diretti ed indiretti relativi all'assunzione a tempo determinato per 24 mesi di n. 4 unità impiegate provenienti da enti in liquidazione, al capitolo 10 art. 6 "Da utenti, consorziati ed amministrazioni pubbliche per manutenzione canali ed opere consortili" (+127.000,00) per la stipula di nuove convenzioni tecniche con Amministrazioni locali e regionali.
- In merito all'incremento di € 149.000,00 del Capitolo 11 "Accredito spese generali e/o di amministrazione su opere in concessione" il Collegio evidenzia le ulteriori economie derivanti dal maggior utilizzo del personale tecnico d'ufficio per la gestione delle opere in concessione e/o delegazione intersoggettiva.

Il Collegio osserva, in merito alle spese:

- Per la parte corrente le spese gestionali, di cui alle categoria 1, 2, 4 e 8 non presentano rilevanti scostamenti rispetto a quelle dell'anno precedente;
- In merito alla Categoria 3, che raggruppa i costi del personale d'ufficio, si registra un aumento di € 215.600,00 principalmente dovuto al rinnovo della parte economica del contratto di lavoro nonché alle assunzioni di personale, quest'ultima voce risulta in gran parte sterilizzata dal contributo regionale precedentemente analizzato;
- La diminuzione pari a € 255.000,00 della Categoria 5 – Prestazioni professionali per lavori in delegazione intersoggettiva è da imputarsi principalmente al minor ricorso ad incarichi professionali di natura tecnica in quanto si ritiene di utilizzare con maggiore efficienza il personale interno;
- Relativamente alla Categoria 6, relativa al costo del personale di campagna (diminuito di € 239.200,00) il Collegio dei Revisori evidenzia che perdura il beneficio conseguente alle economie di scala derivanti dalla fusione; ciò anche in presenza di assunzioni di personale

avventizio da assegnare in via esclusiva alla realizzazione delle opere in concessione;

- In merito alla Categoria 7 – Manutenzione ed esercizio opere consortili, la variazione in aumento di € 702.000,00 è da imputarsi pressoché integralmente alla prudenziale previsione della spesa per l'energia elettrica (capitolo 43). Tale previsione, coincidente con quella dell'anno scorso, verrà verificata durante il corso dell'esercizio; nel contempo si è tenuto conto delle media degli ultimi anni per la gestione idraulica ed irrigua;
- Le partite compensative, correttamente, pareggiano le entrate con le uscite per l'importo di € 18.590.000,00.

I Revisori danno atto quindi di aver accertato l'equilibrio di Bilancio e quindi il pareggio tra le entrate e le spese, così come stabilito dall' art.2 lett.f) del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di Bonifica approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 dd. 20.07.2009 e dall' art.3 comma 2 della Legge Regionale n.28 dd. 29.10.2002.

I Revisori hanno inoltre verificato il rispetto del tetto massimo del 3% del totale delle Spese correnti nella determinazione dell'ammontare del Cap.49/Spese "Fondo di riserva" di euro 30.000,00, così come stabilito dal comma 1 dell'art.8 del citato Regolamento.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all' art.3 della L.R. 28/2002, evidenzia che l'ammortamento dei mutui, già stipulati, a carico del Consorzio (esclusi quelli con contribuzione regionale) sono inferiori alla percentuale del 15% delle Entrate, così come stabilito dalla L.R. n.27 del 31.12.2012 ammontando a Euro 261.363,00 nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018.

I Revisori danno inoltre atto della sostanziale corrispondenza delle spese in conto capitale per la realizzazione delle opere in concessione ed in delegazione intersoggettiva presenti a bilancio nel 2018 con l'elenco annuale dei lavori rinveniente negli schemi di programma triennale 2018-2020.

Gli stessi evidenziano inoltre che le entrate correnti pareggiano le spese correnti anche grazie a risorse interne ripetibili quali interessi attivi, fitti attivi e, soprattutto, i proventi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica di produzione propria.

Il Collegio dei Revisori legali conferma la sostanziale rigidità che caratterizza i conti del Consorzio, con un peso sicuramente significativo dei costi fissi.

Lo stesso Consorzio negli anni ha sempre operato con una corretta e diversificata copertura degli stessi e con richieste contributive ai consorziati sicuramente inferiori alle percentuali applicate da consorzi simili.

Non va comunque trascurato il minor supporto di alcune componenti positive (quali ad esempio gli

interessi attivi) e l'aleatorietà non eliminabile di alcuni costi significativi (in primis l'energia elettrica). Da qui la raccomandazione, già effettuata nella precedente relazione, di un continuo controllo di ogni capitolo di spesa che permetta di reagire con sollecitudine anche riducendo le spese correnti, nell'eventualità di diminuzione delle entrate effettivamente conseguite.

Il Collegio conferma, inoltre, che il Bilancio di previsione 2018, conforme alle norme ed allo Statuto vigenti, risponde a criteri di attendibilità e coerenza rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali del Consorzio.

Nella Relazione la Deputazione Amministrativa evidenzia che anche il Bilancio di previsione per l'esercizio 2018, così come il precedente, si caratterizza per una certa difficoltà nel mantenere in equilibrio entrate e uscite, nel rispetto delle funzioni affidate al Consorzio.

Quindi le voci di bilancio relative alle entrate sono state correttamente determinate nel rispetto del principio della prudenza, mentre le previsioni di spesa sono state rigorosamente valutate, ciò al fine di consentire, se del caso, l'assorbimento dell'impatto negativo da eventi imprevisti.

I Revisori rinnovano la raccomandazione agli Organi consortili di massima attenzione alla gestione delle spese, realizzando ogni possibile economia.

IN CONCLUSIONE

il Collegio dei Revisori, evidenziando comunque le considerazioni e raccomandazioni formulate, esprime il proprio **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018 così come formato dalla Deputazione Amministrativa che risulta correttamente redatto, attendibile e congruo.

Udine, 20 novembre 2017

I REVISORI

(Dott. Marco Lunazzi - Presidente)

(Dott. Antonio Gonano – Revisore Effettivo)

(Dott. Andrea Zampar – Revisore Effettivo)